



COMUNE DI VETRALLA

Provincia di Viterbo

DETERMINAZIONE

ORIGINALE

N. 1599 Data 01/08/2025

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO AL COINVOLGIMENTO DI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE PER L'IDEAZIONE E LA GESTIONE IN CO-PROGETTAZIONE DI UN CENTRO PER LA FAMIGLIA AI SENSI DELLA DGR 855/2023 APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE CIG B7DC1677AC

SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI

LA RESPONSABILE SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI, DISTRETTO, POLITICHE GIOVANILI, PUBBLICA ISTRUZIONE

Incaricata con provvedimento del Sindaco n. 4 del 07/06/2024;

Premesso:

Che con deliberazione del C.C. n. 11 del 31/01/2025 è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027 e il documento unico di programmazione 2025-2027 e relativi allegati;

Che con Delibera di G.C. n. 28 del 20/02/2025 è stata approvata l'attribuzione definitiva del PEG per l'anno 2025 ai Responsabili dei Settori;

Preso atto che:

- il Comune di Vetralla, in quanto Ente Capofila della gestione associata dei Servizi Sociali del Distretto Socio-sanitario VT4, ne gestisce le risorse economiche, attiva e coordina le attività relative ai servizi nell'ambito dell'attuazione degli interventi finanziati;

- Presso il Comune di Vetralla (ente capofila) è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi.

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27/06/2025 è stata approvata la Convenzione della gestione associata dei Servizi Sociali Distrettuali e Servizi alla persona tra i 13 Comuni del Distretto Socio-sanitario VT4;

Considerato che la Regione Lazio ai sensi della DGR 855/2023 ha erogato ai Comuni

Capofila le somme da destinare alla progettazione dei Centri per le Famiglie, per un importo di € 230.000,00;

Preso atto che i Centri per la Famiglia operano come centri di primo riferimento per le famiglie che cercano sostegno per fragilità insorgenti, offrendo strumenti di prossimità, in un'ottica di welfare comunitario, e prevenendo lo stigma della marginalizzazione. Il Centro per la Famiglia "FAMIGLIE AL CENTRO – COMUNITA' DI PRATICA FAMILIARE" mira a rafforzare la rete sociale e prevenire fragilità familiari attraverso interventi di supporto complementari ai servizi esistenti, contribuendo a una risposta integrata e globale ai bisogni delle famiglie.

Visti:

- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 l'attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il 3 contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- le linee guida Linee Guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, approvate con deliberazione regionale n. 987 del 29/12/2023;

Visti l'Avviso Pubblico per Manifestazione d'interesse finalizzato al coinvolgimento di Enti Pubblici e del Terzo Settore per l'ideazione e la gestione, in co-progettazione, di un Centro per la Famiglia e il modello di domanda allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune di Vetralla, secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico, entro le ore 12.00 del 05/09/2025;

Preso atto che il CIG assegnato alla presente procedura è B7DC1677AC

Visto il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il T.U. del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

DETERMINA

Posta la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **Di Approvare** l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse finalizzato al coinvolgimento di Enti Pubblici e del Terzo Settore per l'ideazione la gestione, in coprogettazione, di un Centro per la Famiglia nel Territorio del Distretto VT4, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 05/09/2025;
3. **Di nominare** Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, l'Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Tozzi;
4. **Di Pubblicare** il presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Vetralla, sul sito del Distretto VT4, su quello dei Comuni del Distretto VT4;
5. **Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del sottoscritto Responsabile del Settore;
6. **Di disporre** la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni del Settore VIII - Servizi Sociali, Distretto, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione e la conseguente trasmissione al Settore Bilancio, con allegati tutti i documenti giustificativi, vistati dal sottoscritto, per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri, amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 182 e seguenti del T.U. del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
7. **Di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m e i.;
8. **Di dichiarare** che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto nel caso di specie e, dunque, di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del DPR 62/2013.

La sottoscritta, quale Responsabile del Settore, sotto la propria personale responsabilità dichiara, ai sensi del vigente Piano per la prevenzione della corruzione di non trovarsi in condizione di conflitto di interessi, anche potenziali.

Il Responsabile

Spigarelli Francesca / Infocamere S.c.p.a./ ArubaPEC
S.p.A

Firmata digitalmente

